

BANCO EMILIANO ROMAGNOLO SpA

VISTO il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia – TUB) e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 28 dicembre 2005, n. 262 recante “Disposizioni per la Tutela del Risparmio e la Disciplina dei Mercati Finanziari”;

VISTI il provvedimento della Banca d'Italia n. 473798 del 27 aprile 2006 recante “Modalità organizzative per l’attuazione del principio della distinzione tra funzioni istruttorie e funzioni decisorie nell’ambito della procedura sanzionatoria (art. 24, comma 1, della legge 28 dicembre 2005, n. 262)” e le Istruzioni di vigilanza in materia di procedura sanzionatoria amministrativa;

CONSIDERATO che la Vigilanza Bancaria e Finanziaria della Banca d'Italia ha accertato con riguardo al Banco Emiliano Romagnolo SpA (BO), ora in amministrazione straordinaria, le irregolarità di seguito indicate:

- a) mancato rispetto del requisito patrimoniale minimo complessivo da parte del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore delegato e Direttore Generale e del Collegio sindacale (art. 53, 1° co., lett.a), D.lgs. 385/93; Tit. I cap. 2 e tit. II cap. 6 Nuove disposizioni di vig. prud.le per le banche);
- b) carenze nell'organizzazione e nei controlli interni da parte del Consiglio di Amministrazione (art. 53, 1° co., lett. b) e d), D.lgs. 385/93; Tit. IV cap. 11 Istr. Vig. banche; Tit. I cap. 1, parte quarta, Nuove disposizioni di vig. prud.le per le banche);
- c) carenze nell'organizzazione e nei controlli interni da parte dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale (art. 53, 1° co., lett. b) e d), D.lgs. 385/93; Tit. IV cap. 11 Istr. Vig. banche; Tit. I cap. 1, parte quarta, Nuove disposizioni di vig. prud.le per le banche);
- d) carenze nei controlli da parte del Collegio sindacale (art. 53, 1° co., lett. b) e d), D.lgs. 385/93; Tit. IV cap. 11 Istr. Vig. banche; Tit. I cap. 1, parte quarta, Nuove disposizioni di vig. prud.le per le banche);
- e) violazione della normativa in materia di contenimento del rischio e omessa segnalazione grandi rischi da parte del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore delegato e Direttore Generale e del Collegio sindacale (artt. 51 e 53, 1° co., lett. b), 2° comma, D.lgs. 385/93; Tit. VI cap. 1 Istr. Vig. banche; Tit. V cap. I Nuove disposizioni di vig. prud.le per le banche);
- f) carenze nell'istruttoria, erogazione, gestione e monitoraggio del credito da parte del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore delegato e Direttore Generale (art. 53, 1° co., lett. b) e d), D.lgs. 385/93; Tit. IV cap. 11 Istr. Vig. banche; Tit. I cap. 1, parte quarta, Nuove disposizioni di vig. prud.le per le banche);
- g) posizioni ad andamento anomalo e previsioni di perdite non segnalate all'OdV da parte del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore delegato e Direttore Generale e del Collegio sindacale (art. 51 D.lgs. 385/93; Tit. VI cap. 1 Istr. Vig. banche).

CONSIDERATO che le suddette irregolarità sono state contestate secondo le formalità previste dall'art. 145 TUB agli esponenti ritenuti responsabili e alla banca, responsabile in solido;

– omissis –

VISTA la nota (omissis) – corredata del parere (omissis) dell'Avvocato Capo – con la quale la Commissione per l'esame delle irregolarità, in osservanza del principio della distinzione tra funzioni istruttorie e funzioni decisorie rispetto all'irrogazione della sanzione, fissato dall'art. 24 della legge 262/05, ha proposto al Direttorio della Banca d'Italia l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 144 TUB nei confronti degli esponenti aziendali, trasmettendo i relativi atti;

IL DIRETTORIO

Preso atto che sussistono, in base alle motivazioni esposte nella citata proposta della Commissione, qui integralmente richiamate e recepite, gli estremi per l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie;

DISPONE

A carico delle persone di seguito indicate, nella qualità per ciascuna di esse precisata, sono inflitte, ai sensi dell'art. 144 TUB, le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

Presidente del Consiglio di amministrazione:

MAFFEI ALBERTI Alberto

Per l'irregolarità sub a), euro 20.000,00

Per le irregolarità sub b) e sub e), euro 20.000,00

Per l'irregolarità sub f), euro 20.000,00

Per l'irregolarità sub g), euro 20.000,00

Complessivamente euro 80.000,00

Componenti il Consiglio di amministrazione:

MANDRIOLI Amedeo, MARINO Alfonso, BUCCI Massimo, DI GIANSANTE Angelo, GUARALDI Albano, RIGHI Gino, STORTONI Luigi, BARONI Andrea (in carica fino al 20.03.2009)

Per l'irregolarità sub a), euro 15.000,00 ciascuno

Per le irregolarità sub b) e sub e), euro 15.000,00 ciascuno

Per l'irregolarità sub f), euro 15.000,00 ciascuno

Per l'irregolarità sub g), euro 15.000,00 ciascuno

Complessivamente euro 60.000,00 ciascuno

Amministratore Delegato e Direttore Generale:

LELLI Paolo

Per l'irregolarità sub a), euro 20.000,00

Per le irregolarità sub c) e sub e), euro 20.000,00

Per l'irregolarità sub f), euro 20.000,00

Per l'irregolarità sub g), euro 20.000,00

Complessivamente euro 80.000,00

Componenti il Collegio sindacale:

VALLI Carlo, SASSO Cosimo, STUPAZZINI Franco

Per l'irregolarità sub a), euro 15.000,00 ciascuno

Per le irregolarità sub d) e sub e), euro 15.000,00 ciascuno

Per l'irregolarità sub g), euro 15.000,00 ciascuno

Complessivamente euro 45.000,00 ciascuno

Totale complessivo delle sanzioni: euro 775.000,00

– omissis –

Roma, 24.3.2010

IL DIRETTORE GENERALE: F. SACCOMANNI

* * *